

TESTATA: La Stampa – Tutto Soldi

DATA: 26 febbraio 2018 – pag. 19

Il Club degli investitori punta sull'Italia in California

FRANCESCO RIGATELLI

Il Club degli investitori punta all'estero. L'associazione torinese composta da 130 imprenditori, amministratori e professionisti, che partecipa a piccole imprese dall'elevato potenziale di crescita, vuole replicare l'iniziativa a Londra e affacciarsi alla Silicon Valley.

«Il nostro piano strategico - spiega il presidente Giancarlo Rocchietti - è di uscire dai confini nazionali per trovare investitori come noi disposti a puntare su imprese italiane e anche per aiutare imprenditori italiani all'estero».

Il progetto su Londra parte dalla considerazione che nella City vivono tanti italiani e torinesi, dunque è facile aprirvi una filiale per raccogliere il gruppo di soci necessario. Su San Francisco sono in corso contatti con investitori americani interessati a venire in Italia.

«In Silicon Valley c'è una bolla delle startup e così alcuni fondi guardano all'Europa», rivela Rocchietti.

Ma come funziona il Club degli investitori? Nato a Torino nel 2008, si viene ammessi su presentazione di un socio e superando il voto degli altri all'unanimità. «E' un ambiente chiuso, ma in realtà aperto ai privati, soprattutto imprenditori, che vogliono investire non solo il loro patrimonio, ma anche le loro competenze per individuare e aiutare le piccole imprese a crescere».

Ogni mese tre analisti selezionano con i soci un progetto, «un po' come a X factor», scherza Rocchietti.

I contributi vanno da 10 a 50mila euro a testa, ma nessuno è obbligato a metterli ogni volta.

L'11 e 12 aprile, al Centro Torino Incontra, il Club degli investitori sarà partner dell'Italian investment showcase, un'iniziativa per aiutare le aziende innovative a trovare i capitali necessari per crescere.